

Allegato A3 – Servizio Civile Ambientale

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
VERSO UN FUTURO ECOSOSTENIBILE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo del progetto, che s'incardina nel Programma di Servizio Civile Ambientale è quello di rendere le città e gli insediamenti urbani più sostenibili, attenendosi al focus sul rispetto dell'ambiente attraverso la predisposizione di percorsi di indirizzamento informativo, formativo, educativo. Per realizzare ciò, gli strumenti educativi che verranno utilizzati nella sperimentazione del progetto cercano di preferire modalità di lavoro dinamiche, operative, pertanto oltre incontri di riflessione individuale e momenti di studio, costituiranno parte delle attività progettuali:

- questionari, per accrescere la motivazione nei giovani volontari;
- ricerca sul campo, costituita dal contatto con l'ambiente allo scopo di percepirlo e migliorarlo;
- la riflessione comune sulle problematiche territoriali e la contestuale ricerca di soluzioni;
- la realizzazione di interviste, questionari, tabulazione dati;
- l'utilizzo di strumenti volti a sensibilizzare la collettività sui contenuti progettuali;

La finalità del progetto è, dunque, quella di attuare una ramificazione progettuale intesa come estensione di crescita culturale riflessa a tutti i livelli del territorio siciliano.

L'unità di progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Acquisire una comune coscienza relativa alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica;
2. Acquisire comportamenti da adottare nel rispetto dell'ambiente e volti alla riduzione del proprio impatto climatico;
3. Acquisire competenze finalizzate al risparmio delle risorse (riuso, riciclo, sostenibilità alimentare);
4. Sviluppare conoscenza riferita al sistema dell'occupabilità ambientale.

Indicatori di massima di Progetto:

- Aumento del grado di conoscenza e delle giuste abitudini quotidiane, nei giovani volontari, in termini di valorizzazione delle biodiversità, della lotta allo spreco alimentare, dell'energie rinnovabili, pari o superiore al 95% rispetto alla condizione di ingresso;
- Aumenti dei livelli di conoscenza dei processi di utilizzo e risparmio delle risorse del segmento degli utenti coinvolti, diretti e indiretti, almeno dell'80% rispetto alla condizione di ingresso;
- Aumento del grado di partecipazione della comunità locale ai processi di conoscenza della green economy, del concetto di transizione ecologica e della gestione consapevole delle risorse e del bene comune, uguale o superiore al 80% rispetto alle condizioni iniziali;
- Aumento dei livelli di integrazione culturale, in ambito ambientale, del segmento degli utenti coinvolti, almeno 80%.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Il ruolo dei volontari nell'ambito del Servizio Civile consisterà in un'attività formativa e nel contempo dinamica nel settore ambientale:

- Attivazione di Percorsi di educazione ad una coscienza ambientale

- Affiancamento nell'organizzazione dei percorsi di educazione ambientale, sia con le realtà educative e formative con cui si stanno definendo accordi e convenzioni (di cui già in essere quella con l'Istituto scolastico in rete) e, sia con le altre realtà sociali già in sinergia con l'ente proponente;
- Supporto nella preparazione di materiale informativo/formativo;
- Erogazione di contenuti educativi in ambito ambientale.

Attività ludico- didattica di gruppo

- Sostegno nell'organizzazione delle attività laboratoriali finalizzate alla sperimentazione delle diverse modalità per riutilizzare e riciclare materiali destinati allo smaltimento;
- Gestione dell'iter laboratoriale.

Si precisa che le attività svolte dagli operatori volontari, come suindicate, sono uguali per ogni sede di progetto. Inoltre, le attività progettuali, in via eccezionale, ed in eventuali situazioni di emergenza, possono essere realizzate "da remoto", secondo le disposizioni vigenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENAIP PALERMO - MONREALE - MONREALE (PA) 90049 PIAZZA FEDELE, 26

ERRIPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI - ROCCELLA - PALERMO 90128 VIA GUSTAVO ROCCELLA 52/G

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENAIP PALERMO - MONREALE numero posti: 0 con vitto e alloggio, 4 senza vitto e alloggio, 0 con solo vitto

ERRIPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI - ROCCELLA numero posti: 0 con vitto e alloggio, 2 senza vitto e alloggio, 0 con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI: Il volontario è chiamato, in esecuzione del progetto, ad operare nell'ottica di una collaborazione più partecipativa possibile al fine di contribuire a sostenere il cambiamento nell'ottica della coscienza ambientale.

Deve, pertanto avere cura di raffinare la comunicazione con il pubblico al quale verrà in contatto nell'attività divulgativa e di sensibilizzazione stimolando il senso di responsabilità e consapevolezza sul significato delle azioni umane e delle loro ripercussioni sull'ambiente.

Al volontario è, inoltre, richiesta la disponibilità a lavorare in gruppo e di collaborazione nel pieno rispetto:

- delle normative sulla privacy
- del regolamento interno
- alla tenuta di un oggetto identificativo (cartellino di servizio)
- delle norme previste in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GIORNI SETTIMANALI DALLE 08.30 ALLE 13.30

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI: ATTESTATO SPECIFICO Rilasciato dal soggetto proponente

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE L'ente ha predisposto una scheda di selezione volontari del servizio civile nazionale con parametri che tiene conto della idoneità dei candidati alla realizzazione del progetto e soprattutto può garantire la partecipazione ai giovani con minori opportunità attraverso, come detto sopra, il riferimento al titolo come elemento di valutazione (titolo di studio più basso = punteggio più alto) e inoltre in fase di colloquio i selezionatori valuteranno anche la condivisione dei valori e la predisposizione ad attività sociali, caratterizzata dalle qualità umane possedute e manifestate dagli aspiranti volontari. A tal fine, l'ente ha predisposto come elemento di valutazione il titolo di studio, considerando il titolo più basso con un maggiore punteggio rispetto al titolo più alto, garantendo in tal modo un reale e concreto vantaggio nella fase di selezione del progetto. Questa scelta trova il suo fondamento pedagogico nella consapevolezza che intercettare e contattare giovani che vivono una situazione di disagio richiede una capacità di codifica e di decodifica del linguaggio, degli usi e delle abitudini e anche degli atteggiamenti che caratterizzano le realtà maggiormente disagiate, codifica e decodifica che i giovani provenienti da quelle realtà potrebbero effettuare con una maggiore facilità.

In sede di valutazione saranno comunque prese in considerazione e valorizzate esperienze pregresse di volontariato soprattutto se in settori simili o attinenti a quello del progetto, e ancor di più se presso l'associazione proponente. In sintesi, il colloquio di selezione avverrà attraverso due momenti portanti, la valutazione dei titoli e dei requisiti (curriculum e scheda di selezione allegata) e il colloquio di selezione teso a valutare e verificare l'idoneità e la motivazione del candidato. Per verificare i criteri autonomi proposti dall'ente si allega alla presente la scheda predisposta per la selezione dei volontari e la scheda di valutazione del colloquio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Le attività formative verranno svolte presso la sede accreditata dell'ENAIIP di Palermo, sita in via Ferrara n.1.

La metodologia applicativa della formazione specifica, in capo all'ente proponente, sarà svolta in presenza e comprenderà prima un percorso teorico formativo. In questa fase, unitamente alla formazione digitale erogata dal Dipartimento, teoria e pratica s'incontrano con l'obiettivo cardine di trasmettere la giusta dimestichezza e preparazione al giovane che si avvicina all'uso dei moderni sistemi.

Le tecniche e le metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica prevedono l'alternanza di teoria e pratica al fine di fornire, in primo luogo, il quadro di riferimento e gli spunti teorici ed in un secondo momento la possibilità di mettere in pratica quanto precedentemente acquisito. Questo perché la formazione specifica mirerà sia all'incremento di conoscenze teoriche, che allo sviluppo di competenze trasversali, le quali richiedono di prestare attenzione all'aspetto esperienziale dell'apprendimento. Per tale ragione, per favorire un rapporto attivo fra il soggetto in formazione e il formatore stesso, l'esposizione teorica sarà supportata e costantemente implementata dall'utilizzo di tecniche e metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica prevedono l'alternanza di teoria e pratica al fine di fornire, in primo luogo, il quadro di riferimento e gli spunti teorici ed in un secondo momento la possibilità di mettere in pratica quanto precedentemente acquisito. Questo perché la formazione specifica mirerà sia all'incremento di conoscenze teoriche, che allo sviluppo di competenze trasversali, le quali richiedono di prestare attenzione all'aspetto esperienziale dell'apprendimento. Per tale ragione si è scelto di affiancare accanto alle tradizionali metodologie frontali, tecniche e metodologie attive e innovative come:

- Attività di gruppo;

- Case study;
- Role Playing;
- Simulazioni su PC;
- Dinamiche interattive;
- Simulazioni d'aula;
- Giochi didattici e formativi;
- Esperienza di laboratorio;
- Training on the job;

Quanto appena delineato è finalizzato a consentire al giovane di attuare una didattica più attiva possibile, non ridotta a semplice studio dell'ambiente, ma intesa come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

L'attività di formazione del seguente progetto si articolerà nei seguenti moduli:

1) Organizzazione ed espletamento delle attività progettuali (7 ore)

Contenuti:

- Analisi delle criticità di contesto nell'ottica dell'emergenza ambientale;
- I bisogni educativi del territorio in materia ambientale;
- Gli interventi a sostegno della promozione della tutela del bene comune;
- Modalità di organizzazione e attività di svolgimento progettuale

Metodologie Utilizzate: lezione non formale, role playing, simulazione, circle time.

2) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (5 ore)

Contenuti:

- Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Prevenzione degli infortuni;
- Igiene e pulizia locali;
- Atteggiamenti eticamente scorretti da non attuare in presenza degli utenti;
- Norme di comportamento;

Metodologie Utilizzate: lezione frontale, dinamiche non formali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E CRESCITA INCLUSIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Misura non ammessa